

# Rosanna Lambertucci

*Ha intervistato*

## **Il Prof. MAURIZIO VALERIANI**

*Dir. Chirurgia Plastica, San Filippo Neri – Roma*

### **Prof. Valeriani cosa si può fare per correggere uno sguardo un po' incupito, rattristato?**

Se è vero che gli occhi sono lo specchio dell'anima, allora ringiovanire lo sguardo con la chirurgia è una sorta di psico-intervento, che può restituire vigore allo spirito. Sicuramente l'obiettivo è quello di ripristinare uno sguardo pulito dai segni delle rughe, da palpebre cadenti, da zampe di gallina perchè esasperare uno sguardo significa togliere personalità, espressività ad un volto.

Prima di tutto bisogna fare una diagnosi di quello che è il problema del paziente...anche in base all'età. Abbiamo per esempio delle tecniche meno invasive come l'utilizzo di un **laser frax** pericolare che ci permette di levigare le semplici rughette di espressione (zampa di gallina): questo permette alla cute di produrre nuovo collagene e quindi aumentare il tono e l'elasticità.

Poi se il problema è un arco sopraccigliare cadente si possono fare delle iniezioni di **botox** che ci permettono di avere uno sguardo più luminoso.

Nel caso in cui si voglia risollevarre la coda del sopracciglio, cioè la sua porzione laterale, si potrà intervenire, in modo meno traumatico, attraverso l'inserimento di **filì di sospensione** barbati che vengono ancorati e permettono una trazione.

### **Quando invece si interviene chirurgicamente?**

Quando si vogliono eliminare le cosiddette borse palpebrali e si vuole modificare il "taglio" e l'orientamento dell'angolo degli occhi, aspetti che contribuiscono ad avere uno sguardo spento e sono il primo segno dell'invecchiamento cutaneo.

**Oggi viene utilizzata la tecnica chirurgica endoscopica.** L'intervento può essere fatto in anestesia locale con sedazione.

L'incisione viene fatta lungo la rima palpebrale inferiore... Attraverso queste incisioni si asporta il grasso in eccesso. Uno dei problemi della blefaroplastica estetica riguarda quantità di grasso da asportare. Se se ne asporta in quantità insufficiente la borsa palpebrale non è eliminata. Quando al contrario se ne asporta una quantità eccessiva si rischia di produrre un'orbita scavata o nel caso di eccessiva asportazione di cute un'alterazione della palpebra. E' dunque un intervento da effettuare con la massima precisione.